



*Alla c.a. Sig. Sindaco
Dott. Marco Cavicchioli
e. p.c. all'assessore competente*

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE
LAVORI PARCHEGGIO EX BOGLIETTI

PREMESSO CHE

In data 25.01.2011 il Comune di Biella ha presentato il dossier di candidatura relativo al progetto integrato di Sviluppo Urbano (PISU) denominato *"Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano ed il Piazzo"*;
In data 20.02.2012 veniva firmata la convenzione Rep. 16648 tra Regione Piemonte e Comune di Biella per la realizzazione del PISU e con successiva determinazione dirigenziale 314 del 24.07.2013 venivano ammessi diversi interventi tra cui il 3.01 denominato *"realizzazione nuovo parcheggio pubblico con recupero area ex maglificio Boglietti"* (Totale investimento richiesto € 5.499.999,99 di cui € 1.100.000 risorse reperite dal Comune di Biella)

RILEVATO

⇒ che con deliberazione della G.C. n. 213 del 07/08/2014 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di **Realizzazione nuovo parcheggio pubblico con recupero area ex maglificio Boglietti** per una spesa complessiva di Euro 5.500.000,00=;

⇒ che con Determinazione del Dirigente del Settore n. B1/890 in data 07/11/2014 è stata indetta procedura aperta e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. a), 54, comma 2, e 82 comma 3 e 3 bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 per l'affidamento dei lavori di cui sopra;



VISTO ALTRESI CHE

Dopo 5 sedute (8 gennaio 2015 - 24 febbraio 2015) l'apertura dell'offerta economica - presentata insieme a tutta la documentazione richiesta dal Bando alla scadenza dei termini previsti - da parte di un'impresa concorrente in precedenza esclusa ha cambiato la graduatoria relativa alla gara in oggetto;

Il ribasso rispetto alla base d'asta proposto dalla Alvit s.r.l di Torino (pari al 56,727%) è risultato il massimo tra quelli delle 36 ditte partecipanti e le è valsa l'assegnazione provvisoria dell'appalto.

L'ufficio tecnico optava per la procedura d'urgenza (il finanziamento europea a cui è legata l'opera "scadeva" il 31 dicembre) che consente di affidare i lavori anche in presenza di ricorsi, a meno che ovviamente non venga accolta una eventuale richiesta di sospensiva da parte del giudice a seguito di un ricorso amministrativo presentato da una delle altre ditte partecipanti.

Il valore complessivo dell'appalto era di 4.607.095 euro. La cifra era composta da quote non sottoposte a ribasso (1.775.019 per il costo del personale e 81.549 per gli oneri per la sicurezza) e da una quota su cui era possibile offrire un ribasso d'asta di 2.749.927.

Il risparmio rispetto alla cifra messa a gara è risultato pari ad 1.559.950.95 di euro mentre l'importo contrattuale è stato fissato in € 3.047.144,18

Dopo la suddetta aggiudicazione partiva un contenzioso amministrativo promosso dalla ditta Viabit srl di Santhià (5° classificato) **fondato sulla mancata indicazione da parte della ditta aggiudicataria e delle altre tre ditte che la precedevano dei costi della sicurezza aziendali e interni.**

La ditta ricorrente adduceva a sostegno delle proprie ragioni la decisione dell'Adunanza Plenaria n. 3 del 20 marzo 2015 che avrebbe definito il contrasto giurisprudenziale.

La Viabit, in considerazione del proseguimento dei lavori chiedeva ovviamente un risarcimento del danno per il mancato utile, per danno curriculare e per mancato ammortamento delle spese generali di sede in rapporto alla commessa.

Il Tar Piemonte, non aderendo al parere del Consiglio di Stato pronunciava "addirittura" sentenza breve con la quale respingeva il ricorso.

A seguito di successivo appello in Consiglio di stato i Giudici di Palazzo Spada, rilevavano la rimessione in Corte di Giustizia Europea della questione pregiudiziale (*dallo stesso TAR Piemonte che aveva respinto il ricorso*) della compatibilità, con i principi comunitari, della norma nazionale che impone al concorrente di indicare nell'offerta economica, a pena di esclusione, gli oneri di



sicurezza aziendale.

Per le ragioni suddette, il Consiglio di Stato con Ordinanza sospendeva il procedimento in attesa della decisione del CGE;

Considerati quindi i rischi, in caso di accoglimento del ricorso, per il Comune di Biella ad essere condannata ad un risarcimento NON INDIFFERENTE in considerazione dell'impossibilità di un risarcimento in forma specifica

CONSIDERATO DA ULTIMO CHE

La stampa ha anticipato dubbi sulla capacità della ditta aggiudicataria di proseguire e completare i lavori e che pertanto il Comune sta valutando di avviare una procedura che potrebbe anche comportare la revoca dei lavori alla ditta aggiudicataria.

L'assessore ai Lavori Pubblici Valeria Varnero ha dichiarato «Per il momento - abbiamo chiesto di spiegarci i motivi del ritardo. Hanno tempo 15 giorni per fare valere le loro ragioni. Poi valuteremo il da farsi. È chiaro che non possiamo continuare in questo modo. Il cantiere non va avanti».

Essendo state già consultate le altre ditte e le stesse non sembrerebbero interessate considerato che un subentro oggi non garantirebbe utili.

Ad oggi appare quindi fondato l'ulteriore rischio di non completare l'opera e addirittura di perdere il finanziamento con ulteriore aggravio di costi per il Comune di Biella.

A FRONTE DI TUTTO CIO'

Considerato che già il 27.03.2014 il M5S aveva avanzato dubbi sulle opere <http://www.biella5stelle.it/content/il-pisu-conti-fatti-spreco-di-denaro-pubblico-e-zero-opportunità-il-biellese> ed in particolare forti dubbi sulla volontà di investire 5,5 milioni di euro, (soldi dei cittadini) sul parcheggio nell'ex area del Maglificio Boglietti.

Ancor più se poi il testo del PISU indica che si tratta di finanziamenti regionali a supporto delle spese comunali per il "miglioramento delle performance ambientali" e per la "riqualificazione urbana in un'ottica di sviluppo sostenibile. Ad AVALLARE LE TESI SUDDETTE oggi la considerazione di fatto che altri parcheggi (BELLONE - VERNATO) nonché l'ultimo PRIVATO di via Torino (Parcheggio Bergomi) vengono utilizzati solo parzialmente e sono spesso vuoti



Tutto ciò premesso

**SI INTERROGA IL SINDACO E/O GLI ASSESSORI DI GIUNTA
COMPETENTI PER SAPERE:**

- 1) LO STATO DI PROSECUZIONE DEI LAVORI NEL CANTIERE;
- 2) QUALI DETERMINAZIONI INTENDE ASSUMERE L'AMMINISTRAZIONE;
- 3) PREVISIONE DEL TERMINE DI RIPRESA DEI LAVORI E LORO COMPLETAMENTO;
- 4) QUALI RISCHI CORRE IL COMUNE DI BIELLA IN RIFERIMENTO AI FINANZIAMENTI PISU E QUALI SONO I TERMINI PERENTORI DA RISPETTARE;
- 5) SE SONO STATI QUANTIFICATI, ANCHE IN VIA APPROSSIMATIVA, I COSTI POTENZIALI DI UNA EVENTUALE SOCCOMBENZA IN CONSIGLIO DI STATO

BIELLA, lì 07/06/2016

Il gruppo consiliare
Movimento 5 Stelle Biella

*Giovanni Rinaldi
Antonella Buscaglia*